

SCHEDA DIDATTICA

LA FABBRICA DEL TEMPO

una co-produzione di **Principio Attivo Teatro** e **La luna nel letto**

regia, drammaturgia, disegno luci e scene **Michelangelo Campanale**

con **Dario Cadei e Giuseppe Semeraro**

cura del movimento **Vito Cassano**

scenotecnica **Michelangelo Volpe**

costumi **Maria Pascale**

tecnico **Vincenzo Dipierro**



PRESENTAZIONE

L'incontro fra le due compagnie, Principio Attivo e La luna nel letto, entrambe attente all'utilizzo del linguaggio del corpo in scena, conduce lo spettatore in un immaginario che indaga i grandi temi dell'esistenza, cercando nell'ordinario, in quel vivere quotidiano di bambini e adulti, che a volte sembra non raccontare più nulla.

Che cosa pensano i bambini guardando andare e tornare gli adulti dal lavoro ogni giorno? Forse si chiedono che cosa facciano lì, perché ci vanno sempre di corsa, ma soprattutto: perché continuano ad andarci se spesso sembrano tristi? Essere grandi non significa essere liberi di scegliere? Ma nella vita, si ha tempo per scegliere?

Lo spettacolo si affida all'osservazione. Il racconto scorre e mette sotto la lente di ingrandimento due clown che, confliggendo tra loro, mostrano in maniera semplice e nitida il conflitto tra la dimensione esistenziale della vita e quella materiale, il desiderio e il dovere, il tempo interno e quello esterno che sembra procedere inesorabilmente. Il desiderio di felicità farà capolino, attraverso la risata e la poesia e sarà lui il motore del cambiamento della relazione tra i due protagonisti.



TEMI PREVALENTI

Lo sguardo dei bambini sul mondo degli adulti è una fonte inesauribile di scoperta. Se gli adulti facessero un passo di lato e ascoltassero i bambini, forse troverebbero molte risposte alle loro domande ricorrenti e insolite. Guidati da questo presupposto, il gruppo di artisti pone al centro dello spettacolo **il tema della ricerca del benessere e della felicità**, tema complesso che fino ad oggi la nostra società consumistica ha identificato con il benessere materiale, ma fallendo. I grandi sconvolgimenti climatici, ci dicono che questo non è più un tema astratto, ma contingente che chiede a tutta l'umanità un ripensamento profondo. E l'arte in questi casi ha anticipato ciò che oggi sociologi, neuropsichiatri, pedagogisti confermano scientificamente: **il recupero del tempo come un elemento fondamentale della vita** (Huffington Post online, 23 giugno 2024).

Non ti auguro un dono qualsiasi, ti auguro soltanto quello che i più non hanno... Ti auguro tempo, non per affrettarti a correre, ma tempo per essere contento... Ti auguro tempo per sperare nuovamente e per amare.

Non ha più senso rimandare... (Elli Michler, 1923)

A fare da cornice il tema dello "scegliere", che ci accompagna sin da piccoli, intorno al quale il mondo adulto crea la sua azione educativa: quanto siamo liberi nelle scelte che facciamo o non facciamo? Come è il nostro corpo quando sceglie o non sceglie, come si mostra al mondo? E le nostre parole come sono? **Che cosa significa essere liberi?**

Questa riflessione porta con sé **il tema della relazione, del potere e del conflitto tra gli esseri umani**. Un tema cruciale che ci parla della ricerca dell'empatia, dell'ascolto, del valore delle emozioni che si fissano nella nostra memoria e che segnano per sempre i nostri ricordi, così come le nostre scelte future. E questo è bene che gli adulti lo sappiamo e che sia insegnato sin dalla piccola età.

ETA' CONSIGLIATA

Dai 7 anni.

TECNICHE UTILIZZATE

Teatro d'attore, mimo, clown.

METODO DI LAVORO E FONTI

Il fuoco della ricerca tematica si è tradotto sul palcoscenico nella relazione tra *Clown Bianco* e *Clown Augusto*. Questo "archetipo teatrale" è stato il motore di una creazione artistica che possiamo definire "organica". Il lavoro progrediva contemporaneamente in ogni sua parte. Uno spazio aperto che si è andato definendo in tutti gli aspetti, man mano che la ricerca corporea dei due protagonisti progrediva: nella drammaturgia, nella regia, nella ricerca degli attori, nelle luci, nelle coreografie, nei costumi, e musiche. Non ci sono state aree a cui ci si è dedicati prima rispetto ad altre. Gli attori e lo staff, come la ricerca, sono parte anche loro di un tutto organico che si struttura partendo dall'improvvisazione e da una grande esperienza nel lavoro di gruppo e dell'ascolto.

FONTI BIBLIOGRAFICA E PITTORICHE

Il canto di Natale di C. Dickens, ed. Marsilio;

La livella di Totò;

Opere d'arte afferenti al *Costruttivismo tedesco* (movimento artistico della prima metà del '900)

FONTI CINEMATOGRAFICHE

Il gruppo artistico si ispira al linguaggio utilizzato nel cinema muto di *Flitz Lang*, *Buster Keaton* e *Charlie Chaplin* per comunicare anche ai più piccoli un tema così complesso. Più vicino al nostro tempo e alla cultura italiana il personaggio e le vicende letterarie e cinematografiche di *Fantozzi*, di Paolo Villaggio.

MUSICHE

"Titulos de cabecera" di Alberto Iglesias

"The war" di Alexander Desplat

"Canto ad Gabelmeister's peak" di Alexander Desplat

"To the beach" di Nick Urata

"La casa in riva al mare" di Lucio Dalla
